

AGGRESSIONI TRENITALIA

Il 3 giugno le Segreterie Nazionali hanno incontrato Trenitalia e Protezione Aziendale per fare il punto sulle aggressioni al personale, dopo gli ultimi gravi episodi denunciati nelle settimane passate.

Pur condividendo l'analisi che si tratta di un fenomeno sociale per il quale e' impossibile trovare soluzione con i soli mezzi dell'azienda, le OOSS hanno chiesto un maggior impegno nelle azioni di prevenzione e di intervento sulle istituzioni preposte.

La Società ha illustrato lo stato della formazione al personale di bordo sul tema e i dati del numero di aggressioni avvenute nei primi mesi del 2015 che risulterebbero in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La divisione trasporto regionale ha dichiarato che una nuova struttura di protezione aziendale affiancherà il personale dell'antievazione per le attività di filtro a terra, mentre nelle grandi Stazioni Rfi continuerà ad installare barriere all'ingresso che saranno presenziate da personale appositamente formato, al fine di ridurre l'accesso di persone potenzialmente pericolose.

Il Sindacato ha chiesto che l'azienda si attivi maggiormente presso le Prefetture al fine di avviare incontri congiunti con le strutture sindacali territoriali a partire dalle Regioni con maggior incidenza del fenomeno nonché, sui treni a rischio, la maggiorazione della squadra di scorta.

In merito alla tutela legale è stata lamentata la mancata concessione di giornate di permesso retribuito al personale coinvolto in tali eventi che deve recarsi in tribunale, contravvenendo a quanto assicurato nel corso di precedenti incontri.

Le OOSS hanno infine richiesto un'adeguata informativa ai sensi di legge sull'installazione delle videocamere a bordo dei TAF e degli Etr 1000, nella considerazione che la videosorveglianza possa svolgere, se adeguatamente strutturata, una funzione di deterrenza contro le aggressioni a bordo treno.

Da parte Aziendale in merito alla problematica della concessione dei permessi retribuiti al personale vi è stato l'impegno a dare una positiva soluzione e, a proposito del rinforzo del modulo di scorta, Trenitalia si è riservata fornire a breve una risposta dopo una verifica interna con le divisioni interessate.

Roma, 4 giugno 2015